

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00205656

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100205656

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stola

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Borgosesia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1730

DTSF - A 1740

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura francese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ raso

MTC - Materia e tecnica seta/ broccata

MTC - Materia e tecnica	cotone/ diagonale/ batista
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	218
MISL - Larghezza	22
MISV - Varie	larghezza minima del troncone 8.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto, la fodera presenta macchie e chiazze; segni di cuciture più antiche in corrispondenza dei galloni
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La stola è confezionata con almeno 7 frammenti di raso ed è foderata con 7 frammenti di diagonale. Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono eseguite con il gallone più alto. Il gallone più sottile è impiegato per rifinire i bordi delle alette.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il tessuto esemplifica le ricerche di naturalismo e di tridimensionalità che caratterizzano la produzione tessile del quarto decennio del Settecento; ricerche che porteranno, intorno al 1732-1733, all'invenzione del "point rentré", da parte del pittore e disegnatore Jean Revel, attivo a Lione. Grazie a questa tecnica, ben presto imitata anche dalle manifatture inglesi, si riuscivano ad ottenere le sfumature che conferivano al decoro effetti di spessore e di naturalismo. In questo decennio, inoltre, le composizioni sono caratterizzate dal motivo "a isola fluttuante": i decori sono sospesi sulla superficie bidimensionale del tessuto e le isole sono disposte in una composizione a scacchiera. Fra i numerosi esemplari giunti ai nostri giorni e collocati proprio fra il 1730-1740 si possono menzionare il frammento in lampasso lanciato, ascrivito alla Francia e datato al 1730-1740, della collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 155-156, scheda n. 41 di M. Cuoghi Costantini), il frammento di raso liseré broccato, di ambito francese e collocato al 1735-1740, del Kunstgewerbemuseum di Monaco (B. MARKOWSKY, Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts, Colonia 1976, p. 318, scheda n. 547), il taffetas broccato, di manifattura francese e datato verso il 1735, impiegato per confezionare un insieme liturgico conservato nella chiesa di Notre-Dame des Doms ad Avignone (Merveilles d'or & de soie. Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle, catalogo della mostra, Avignone 2000, pp. 74-75, scheda n. 60 di E. Dutocq e O. Valansot), il frammento in diagonale broccato di fabbricazione francese datato intorno al 1735 del Victoria and Albert Museum (P. THORNTON, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, pp. 122, 176, Tav. 73A); la pianeta in taffetas broccato, ascrivito a Venezia e datato al 1730-1740, conservata nel Museo Diocesano di Trento (D.</p>

DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 114-115, scheda n. 63 di D. Digilio), con il parato in taffetas broccato, di ambito francese e datato al 1735-1740, conservato a Gela (G. CANTELLI (a cura di), Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina, catalogo della mostra di Vicenza, Catania 2000, pp. 476-477, scheda n. 60 di J. L. Santoro), il frammento in gros de Tours broccato, di produzione lionese e collocato verso il 1735, della collezione Cini (D. DAVANZO POLI, La Collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, in "Civici Musei veneziani d'arte e storia. Bollettino, 1989, vol. XXXIII, n. 1-4", p. 133, scheda n. 115).Il tessuto, assai probabilmente realizzato in Francia, nacque per l'abbigliamento femminile, come illustra l'abito, conservato al Victoria and Albert Museum, realizzato con un tessuto realizzato probabilmente a Spitalfields intorno al 1735 ((P. THORNTON, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, pp. 123, 176, Tav. 73B).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 208272

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

FUR - Funzionario responsabile

Sanguineti D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)